

## DALMINE

### CICLOPEDONALE DEL BREMBO

## Approvato il progetto, ma il Pd chiede più cura

**DALMINE** (c)2 La giunta Bramani ha di recente approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza del percorso ciclo pedonale del Basso Brembo, dalla cascina Mottini al depuratore in disuso. L'opera, del valore complessivo

di 60 mila euro, non convince però del tutto il capogruppo della lista Pd Dalmine Renato Mora che, dopo un sopralluogo, ha dichiarato: «Confesso che era un po' di tempo che non andavo al Belvedere, l'ultima volta dopo la pie-

na del Brembo che aveva fatto qualche danno. E ancora tutto come allora con in più sporcizia e disordine. Al netto della prevista illuminazione di un tratto della ciclopedonale, questo lungo merito più attenzione».



**VIA OLIMPIADI** In cinquantadue hanno presentato esposto al Comune elencando le criticità. La richiesta è di revocare l'autorizzazione ai concerti esterni

## Rumori e notti insonni: famiglie contro la discoteca

Le serate del sabato sera fino alle 4 del mattino. C'è chi difende i gestori: «Puliscono e hanno realizzato un parcheggio, dalle 23.30 i live all'interno»

di Laura Ceresoli

**DALMINE** (c)2 Durante l'estate cresce la moda dei dehor, quei locali all'aperto che invitano alla socialità e all'aperitivo sotto le stelle. Ma è proprio in questi mesi che il disturbo sonoro si amplifica, specialmente quando gli avventori si trattengono fino a notte fonda.

Ne sanno qualcosa i residenti di via Olimpiadi dove rumori, cori, schiamazzi hanno trasformato le notti estive in un incubo senza tregua. È per questo che 52 famiglie hanno deciso di presentare un esposto al Comune contro una nota discoteca che si affaccia su via Pasubio, poco distante dalle loro abitazioni.

Il documento elenca nel dettaglio le criticità. A disturbare il sonno non è soltanto la musica fino a notte fonda, ma anche il frastuono di cocci di bottiglia e le voci che riecheggiano per le strade ben oltre l'orario di chiusura. Per non parlare della sporcizia diffusa e del traffico caotico, con conseguenti pericoli per la sicurezza stradale. I firmatari della petizione sostengono che il conflitto si sia aggravato dal 2022, anno in cui il locale ha ottenuto l'autorizzazione a organizzare aperitivi e concerti dal vivo nell'area estiva esterna, possibilità che in passato era sempre stata negata proprio per la vicinanza alle abitazioni.

Secondo chi abita nella zona, le serate del sabato si protraggono fino alle 4 del mattino, con arrivi di avventori dalle 23 e assem-



bramenti nelle vie limitrofe anche dopo l'orario di chiusura. Dal 22 giugno, inoltre, sono riprese le esibizioni live anche la domenica sera, rendendo difficile il riposo di chi il giorno successivo deve alzarsi presto per lavoro. «Sull'esposto non è ancora arrivato alcun esito - lamenta un residente -. Sui parcheggi invece riconosciamo il lavoro del comandante della polizia locale Derek Cattaneo, che ha risolto molto con la creazione di 61 posti auto in via Olimpiadi, utili non solo alla discoteca ma anche alla scuola Aldo Moro e al campo sportivo».

Se il problema della sosta sembra almeno in parte su-

perato, altre questioni restano aperte. La pulizia, ad esempio: al mattino le strade sarebbero ricoperte di rifiuti nonostante la disponibilità della discoteca a intervenire anche con mezzi meccanici. I residenti auspicano una diversa collocazione dei cestini, un presidio di controllo e maggiore attenzione alla sicurezza pedonale.

Nell'esposto le famiglie chiedono al Comune di revocare l'autorizzazione all'uso dell'area esterna per la musica dal vivo, di negare il permesso al venditore ambulante di fermarsi davanti alle scuole e di valutare lo spostamento dell'attività estiva in aree più idonee, come in passato

era accaduto a Capriate o a Villa Castelbarco.

«È un nostro diritto poter dormire con le finestre aperte - si legge nel testo -. Tutti hanno diritto a lavorare, ma nel rispetto delle regole. Chi controlla che vengano rispettate?».

Non manca però chi difende la discoteca: «Il locale ha messo tre parcheggiatori sulla strada, ha realizzato un nuovo parcheggio a sue spese, al mattino manda i dipendenti a pulire le aree pubbliche e dalle 23.30 la musica live si svolge all'interno - sottolinea un altro cittadino -. La gestione è in sintonia con il Comune e i titolari, da oltre cinque anni, sono persone oneste».

### CONTUSIONI ED ESCORIAZIONI

## Aggredito insieme al suo cane da un pitbull fuori controllo

**DALMINE** (c)2 Una tranquilla passeggiata serale si è trasformata in un incubo per Marco Pessina, 50 anni, residente a Dalmine. Intorno alle 21.30 di giovedì 14 agosto, mentre portava a spasso il suo Jack Russel, Sushi, è stato aggredito da un molossoide, un simil pitbull, sfuggito al controllo della giovane padrona. L'episodio è avvenuto all'incrocio tra via Maestri del Lavoro e via Cavagna.

«Non abbiamo avuto il tempo di accorgerci di nulla - racconta Pessina -. Il cane ha stratonato la ragazza che lo teneva al guinzaglio facendola cadere a terra, e in un attimo ci è piombato addosso. Ho sollevato Sushi tra le braccia per proteggerlo, ma il molossoide ci ha travolti facendoci cadere a terra come un birillo».

Il 50enne, rimasto cosciente nonostante la caduta, ha riportato contusioni al volto e alla spalla, oltre a numerose escoriazioni: «Ero sotto choc. Ho gridato alla ragazza di trattenere il cane, ma lei era terrorizzata e piangeva», aggiunge.

Nel frattempo, Sushi è stato morso ripetutamente. Solo l'intervento di alcuni vicini, accorsi dopo aver sentito le urla, è riuscito a fermare l'animale. Il Jack



Russel ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato in una clinica veterinaria di Bergamo, dove i medici lo hanno sottoposto a sutura in più punti. Le sue condizioni restano delicate: «Ci vorranno mesi per la guarigione, ma spero che il peggio sia passato. Io non ho nessuno se non lui».

Pessina, che è caduto battendo la testa e ferendosi al sopracciglio, è stato invece trasportato al pronto soccorso di Zingonia dove è rimasto tutta la notte per essere curato. I genitori della giovane proprietaria del pitbull hanno già contattato il 50enne, assicurando la copertura dei danni tramite polizza assicurativa. Pessina però non esclude di sporgere denuncia.

Il pensiero corre subito al recente episodio di Pognano, dove una donna di 81 anni era stata morsa da un pitbull che aveva ucciso il suo cagnolino.

**LE LAMENTELE** Renato Mora denuncia «Calcinacci che rischiano di colpire i visitatori». Il Comune replica: «Lavori già avviati»

## Cimitero di Sabbio tra erbacce e rifiuti: scoppia la polemica

**DALMINE** (c)2 Erba alta che copre le tombe, viali sommersi dalle erbacce, muri scrostati e calcinacci caduti con il rischio di colpire i visitatori. È il quadro che il capogruppo del Pd di Dalmine Renato Mora ha tracciato sul cimitero di Sabbio dopo un sopralluogo effettuato in seguito alle segnalazioni di numerosi cittadini.

In una segnalazione, inviata all'ufficio tecnico e all'assessore competente, il consigliere di minoranza ha parlato di «un luogo sacro ridotto in condizioni irrispettose verso i cittadini»: «Quasi la totalità delle tombe solo rese invisibili dall'erba troppo alta e anche i viali sono ormai ricoperti dalle erbacce tanto da non essere più distinguibili dal resto. I marciapiedi e le zone pavimentate hanno diverse spaccature dalle quali spuntano ciuffi d'erba, i cestini per l'immmondizia sia all'interno che all'esterno sono stracolmi di rifiuti. Sono evidenti gli scrostamenti delle pareti e dei soffitti e, in alcuni punti, si sono staccate ampie porzioni di calcinacci, con il pericolo che pos-

sano colpire qualcuno».

«Anche il piazzale esterno si presenta in condizioni critiche, la segnaletica orizzontale del parcheggio risulta praticamente invisibile ed il tipo di sporcizia trovata conferma che il divieto di accesso allo stesso, nelle ore notturne, non viene rispettato».

Alla denuncia è seguita la replica del Comune, a firma del dirigente dei Lavori pubblici Claudio Fadini che ha precisato che la manutenzione del verde era già stata programmata: i lavori sono iniziati il 4 agosto al cimitero principale e dal giorno successivo si sono spostati proprio a Sabbio, con diserbo delle aree interne ed esterne, compreso il viale alberato, il taglio delle siepi su via del cimitero e il raddrizzamento dei cipressi piegati dall'ultima ondata di maltempo. Pur riconoscendo che le infestanti avevano avuto una crescita eccessiva, il Comune ha assicurato che verrà valutata la possibilità di ravvicinare gli sfalci, così da evitare il ripetersi di simili situazioni.

Sul tema dei rifiuti, l'ammini-



strazione ha ammesso ritardi nello svuotamento dei cestini, attribuiti al turnover estivo e alla ridotta disponibilità di personale in concomitanza con numerose richieste di intervento. Tuttavia, il problema è stato risolto e lo smaltimento

prosegue regolarmente grazie alla ditta Sangalli.

Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale del parcheggio e i controlli sugli accessi serali, l'amministrazione ha chiarito che si tratta di aspetti non di diretta competenza dell'ufficio tecnico e che le relative segnalazioni sono state trasferite alla polizia locale.

Infine, già dal 6 agosto erano stati avviati interventi edili programmati: la rimozione dell'intonaco ammalorato e in fase di distacco nel corpo di fabbrica a sinistra dell'ingresso principale, il rifacimento delle zoccolature nelle zone di camminamento, la ricostruzione dei cordoli perimetrali dei campi, oltre alla pulizia dei canali di gronda e alla sostituzione delle tegole danneggiate dal manto di copertura.

«Il cimitero è costantemente vigilato e mantenuto», ha concluso l'ufficio tecnico ribadendo che l'amministrazione segue con attenzione lo stato dell'immobile e che le opere avviate rientrano in un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.